

A Torino una sfida classica

Juventus-Napoli. L'incontro mette di fronte i tricolori all'ultima spiaggia e l'ambiziosa squadra di Maifredi. Ma è anche un duello tra Maradona e Baggio, il declinante numero uno contro chi vorrebbe raccogliergli l'eredità

Finale di partita

Juventus-Napoli, ovvero gli aspiranti «grandi» contro i campioni d'Italia, due blasoni per una sfida classica...

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

TORINO Finale Supercoppa Napoli-Juventus 5 a 1. Da quella serata di settembre sono trascorsi 128 giorni senza che i destini delle due squadre dovessero incrociarsi ancora.

Centovetotto giorni dopo, le molte speranze coltivate da Napoli e Juve sono andate parzialmente in fumo con una differenza La squadra di Bigon è partita malissimo, quella bianconera si è staccata veloce dai blocchi per incagliarsi un seguito nelle quattro gare di dicembre ha realizzato quattro punti, mentre il Napoli, il tanto bistrattato Napoli con un Maradona a mezzo servizio se ne agglucava sei. Troppo pochi comunque, per sperare di riavvicinare la vetta di una classifica compromessa che invece per la Juve compresse proprio non sarebbe, se le varie distonie messe: a fuoco di recente («mancanza di carattere», ha confessato Maifredi).

lo («Forse il migliore della mia carriera») quanto inutile al San Paolo ai fini del punteggio avrebbe trionfato Maradona, proprio come nel successivo teletext fra i due, sempre nello stadio partenopeo. Vittoria dell'Argentina ai rigori sugli azzurri, vittoria, del Napoli in Supercoppa, un inutile gol del neo-luogotenente La coppia Schillaci-Baggio, 23 reti da settembre a novembre, è andata a segno una sola volta nell'ultimo mese. Tuttavia, ieri Maifredi è sembrato fiducioso, sarà stato magan il recupero di Julio Cesar «Speriamo in qualcosa di buono, ovviamente non per il Napoli», ha detto con un mezzo sorriso, il solito buonumore lievemente compromesso dall'improvvisa partenza di Casiraghi per Napoli il gioiello bianconero in procinto di rientrare (panchina) dopo due mesi di assenza, sta svolgendo il servizio militare (era in «mattinella») e si è ricordato solo alla vigilia di dover rientrare in caserma per comunicare la salute ritrovata e ricevere l'okay. Anche dal ministero della Difesa dipendono le sorti della Juve miliardaria.

I cattivi pensieri di Diego valgono un posto in squadra. TORINO La commedia continua. Un giorno la «guerra», combattuta ormai a livello di frasi pesanti, il giorno dopo la pace o, almeno, la tregua. Ieri un altro capitolo, a ribadire come gli umori della società azzurra continuino a dipendere dalle decisioni dell'argentino e come per il ridicolo non ci siano più confini. Maradona, ed è la prima notizia del giorno, è partito regolarmente per Torino e oggi pomeriggio indosserà la sua maglia numero dieci contro la Juventus. Come dire tutto già alle spalle, sparate e dichiarazioni, cancellate dalla semplice disponibilità del giocatore. Tutto regolare, almeno secondo il copione napoletano. La cronaca della giornata di ieri è sostanzialmente quella di una vigilia tranquilla. Diego si è presentato a Soccavo, al contrano di venerdì, quando era rimasto a casa e pur saltando l'allenamento di rifinitura ha affidato i suoi muscoli alle cure di un chiropratico svedese Govan Lungberg. La sua partecipazione alla trasferta di Torino è rimasta però in forse fino all'ultimo. Dopo essersi rivestito, infatti, l'argentino si è allontanato a bordo della sua nuova Bmw per recarsi a casa «Sarà andato a prendere la sua borsa», ha risposto Bigon a chi gli chiedeva il motivo dei «fuori programma» di Maradona per una volta, le previsioni del tecnico azzurro si sono rivelate esatte alle 14, infatti, Diego si è regolarmente presentato all'aeroporto di Capodichino, da dove, a bordo di un charter, è volato a Torino insieme al resto della squadra.

I cattivi pensieri di Diego valgono un posto in squadra

L'altra notizia della giornata di ieri Maradona è stato deferito L'ennesimo attacco al presidente Ferlaino, al direttore generale Moggi e allo stesso Bigon, attraverso le colonne del «Roma» e i microfoni di «Telemontecarlo», ha fatto puntualmente scattare il provvedimento Diego ha violato l'articolo 1, comma 3, del codice di giustizia sportiva, ovvero ha rilasciato «dichiarazioni lesive della reputazione di altri tesserati».

Le ultimissime, infine, sulla formazione Bigon è nei guai alle assenze annunciate di Inccocciati e dello squallificato Ferrara, si è aggiunta all'ultimo momento quella di Baroni colpito da venterli coliche nella notte di venerdì. Il tecnico è stato costretto a convocare all'ultimo momento tre difensori della «Primavera» Leo, Francesconi e Telari. Uno di loro andrà in panchina. Fra di loro andrà, una luce: Alessandro Renica. Oggi, al «Delle Alpi» sarà regolarmente in campo.



Maradona, la telenovela continua. Ieri l'argentino è partito e oggi con la Juventus sarà regolarmente in campo. La «sparata» di venerdì ha però lasciato il segno. Diego è stato deferito.

Inter-Genoa. Ha subito 19 reti, ma il portiere contesta le cifre

Zenga, un'autodifesa da primato «Solo dieci i gol sulla coscienza»

Diciannove gol incassati, ma per Zenga è sempre difesa da scudetto «Quest'anno giochiamo meglio e impostiamo la manovra da dietro, quindi ci scopriamo. Nessuno ha segnato come noi. E poi siamo in testa».

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO Bilancio in rosso per la difesa dell'Inter. Diciannove gol incassati in quattordici gare solo Pisa e Cesena hanno saputo fare peggio. Per Bergomi e compagni le cifre sono tutt'altro che incoraggianti.

tanto vero che il nostro attacco è il più prolifico. Poi vediamo di metterci d'accordo. Prima ci si lamentava perché si segnava poco, ora si è subito pronti a gridare allo scandalo. Questa inter subisce molte reti perché tutti partecipano alla costruzione del gioco, è una squadra che fa veramente spettacolo, alla faccia di tutti quelli che dicono che il Trap è un «cainacciaro» magari tornasse ad esserlo?.

che nonostante i molti problemi siamo sempre primi in classifica. Inoltre, andiamo a vedere come sono arrivati questi gol. Dei 19 gol subiti, sette sono stati incassati con la Juve (quattro) e la Sampdoria (tre), due partite molto particolari, come quella con il Pisa, dove segnammo sei gol, subendone tre. Quindi, come potete vedere, di 19 gol, ben dieci sono arrivati in tre partite assolutamente particolari, mentre gli altri, sono stati il frutto di prodezze personali.

scostigliare al più presto l'esterofilia. «L'idea d'importare portieri non mi piace affatto in Italia ce ne sono di bravissimi. Il brasiliano Taffarel sta però andando benissimo al Parma. «L'idea mi venne quando ancora giocavo nell'Under 21. Ero in Spagna e vidi su «Don Balon», un settimanale nella quale era riportato il «Premio Zamora», una classifica che premiava il miglior portiere di Spagna, ed ho subito pensato perché non farlo anche noi in Italia? L'anno prossimo ho intenzione di trovare uno sponsor affinché questo premio venga valorizzato e riconosciuto in tutto il mondo».



La maglia azzurra è ottuagenera Grande festa il 13 febbraio

(nella foto un'immagine storica del 1934 con il ct Pozzo, Montezigle e Bertolini), la maglia azzurra verrà festeggiata in occasione della partita amichevole Italia-Belgio del 13 febbraio prossimo.

Bologna-Milan. I rossoblù sull'orlo del baratro

Nella vigilia dei misteri c'è la ragnatela di Radice

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER QUAGNELI

BOLOGNA La vigilia dei misteri. Inutile, infatti, chiedere a Gigi Radice qualche traccia sulla formazione rossoblù che affronterà il Milan il tecnico brianzolo da questo oroscopo non ci sente e la sua risposta è delle più diplomatiche: «Ho qualche idea per la testa, ma non posso certo spiatellarla ai giornalisti. Abbiate pazienza e cercate di capirci stamo lavorando povero!».

centrocampo Turkyimaz dovrebbe quindi restare in panchina. Un'unica possibilità per avere subito una maglia, per lo svizzero-turco che Di Già ritenne del guaio al polpaccio che l'ha afflitto nei giorni scorsi. Se così fosse, ecco Turkyimaz in campo dall'inizio, con Waas in posizione più arretrata.

La difesa rimarrà invariata con Negro su Van Basten, Biondo sulla seconda punta e Villa libero, e allora, con l'avanzamento di Tricella e un posto in meno disponibile, diventa automatica l'esclusione di una delle due punte. In questo Bologna versione scorsa il solo Waas dovrebbe agire da attaccante, pure lui con licenza di «torrare» e proteggere il



Samp-Torino senza stelle

Sampdoria-Torino, ovvero l'altro match della giornata genovese, reduci dal 3-1 sull'Inter, hanno una buona opportunità per rinforzare il loro primato in classifica. Gli uomini di Boskov si presentano a questo appuntamento a ranghi incompleti mancheranno infatti Mikhailichenko, squalificato, e Cerezo, infortunato.

Table with 2 columns: Team names and player lists for Atalanta-Cesena, Bari-Pisa, Juventus-Napoli, and Parma-Lecce.

Table with 2 columns: Team names and player lists for Bologna-Milan, Fiorentina-Lazio, Inter-Genoa, and Sampdoria-Torino.

Table with 2 columns: Team names and player lists for Roma-Cagliari and Prossimo Turno.

Table with 2 columns: Team names and player lists for Serie B, Serie C1, and Serie C2.

Table with 2 columns: Team names and player lists for Serie B, Serie C1, and Serie C2.

Table with 2 columns: Team names and player lists for Serie B, Serie C1, and Serie C2.

Table with 2 columns: Team names and player lists for Serie B, Serie C1, and Serie C2.

Table with 2 columns: Team names and player lists for Serie B, Serie C1, and Serie C2.